

ULTIME l'Unità NOTIZIE

UOMINI ILLUSTRI DI TUTTI I PAESI AL CONGRESSO MONDIALE DELLA PACE

NEL PARCO DELLE ESPOSIZIONI PRESSO VERSAILLES

A Helsinki lo scrittore Vercors e l'ex presidente del Messico

L'interessante complesso della delegazione del Brasile - Dichiarazioni del Pastore Raynar Forbeck di Oslo e dell'on. Davies inglese - Oggi a Cassino l'incontro dei familiari dei bambini vittime della guerra

La preparazione dell'Assemblea mondiale della pace pacifica, che avrà luogo a Helsinki dal 22 al 29 giugno, ferve in tutti i paesi. Da molti dei quali sono partite le delegazioni dirette alla capitale della Finlandia. Si è avuta notizia che un autorevole gruppo di parlamentari dell'America Latina hanno accettato l'invito di assistere al lavoro dell'Assemblea mondiale.

La delegazione brasiliana sarà guidata dal professor José de Castro, presidente della FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione, e comprenderà il senatore del Partito conservatore Artur da Silva, deputato del partito laburista Manuel Barbosa, João da Costa e Silva, Antonio de Melo, Antônio de Oliveira, Cícero Pereira, Antonio Ferreira, e i deputati socialisti José Amador e Sérgio Magalhães, e i deputati del partito socialista progressista Mendonça Braga e Duxiuê Resende.

Dal Messico è assicurata la partecipazione del generale Lazaro Cardenas, ex presidente della Repubblica Messicana, mentre dal Cile la delegazione comprenderà l'ex presidente della Camera dei deputati Baltasar Castro, il presidente del Partito democratico popolare Emilio Martínez, il vice presidente del Partito radicale Ríos Veldia, e numerosi altri esponenti politici, in rappresentanza del Partito laburista cileno, e del partito nazionale filanista. Sono già partiti per Helsinki, dalla Colombia, il direttore della Biblioteca nazionale di Bogotá, sen. Daniel Valois-Arce, la Cuba il direttore della radio, il professor Amador Rodríguez, dal Guatemala, lo scrittore Luis Cardoza y Aragón, ex ambasciatore del Guatemala in Francia.

In Norvegia, il pastore Ragnar Forbeck, primo elementare della cattedrale di Oslo, preannunciano la sua partecipazione all'Assemblea, ha detto: «Nell'assemblea, le forze pacifiste che possono imporre la pace, ma che non a questo momento, non hanno potuto far sentire con tutta la forza che era necessaria, il loro peso e la loro volontà. E per questa ragione che l'Assemblea mondiale sarà un avvenimento della più grande importanza, in cui si converranno i rappresentanti dei popoli di tutto il mondo. La volontà di Dio è che il mondo sia un buon focolare per la famiglia umana, perché l'umanità possa vivere in pace, nella giustizia e nella fraternità. Spero che l'Assemblea di Helsinki servirà a questo fine, e che un gran numero di rappresentanti delle Chiese e delle Organizzazioni pacifiche possano incontrarsi in questa occasione».

Il deputato laburista inglese M.S.O. Davies, dando la sua adesione, si è così espresso: «Perché non desidero, uomini che amiamo la pace, che il 1955 sia l'anno della pace? Dovunque viviamo, qualunque sia la nostra professione, la nostra appartenenza politica, alziamo le nostre voci, agiamo e organizziamo le popolazioni perché le forze della pace, quando l'Assemblea mondiale si riunirà abbiano preso un tale sviluppo da ridurre

dalle città e dai paesi italiani che più hanno sofferto della ultima guerra.

Il Soviet Supremo ratifica il trattato austriaco

MOSCA, 11. — Il Presidium del Soviet Supremo ha ratificato oggi il trattato che ha restituito l'indipendenza all'Austria.

Tre ex-generalisti belgi condannati per corruzione

BRUXELLES, 11. — Il tribunale di Bruxelles ha condannato tre ex-generalisti belgi alla reclusione da due mesi a tre anni, per corruzione.

Il premier della Germania democratica saluta l'invito dell'URSS ad Adenauer

Un articolo della «Taegliche Rundschau» — La stampa della Germania-ovest fa un esame approfondito delle relazioni tedesco-sovietiche, nel passato e al presente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 11. — Il Primo ministro Otto Grotewohl ha espresso oggi la convinzione che «l'allineamento dei tedeschi di tutti i tedeschi».

Grotewohl ha poi ricordato che egli ebbe già a trattare la questione nel giugno '51 con l'allora Primo ministro sovietico Malenkov e ha espresso la sua soddisfazione per la creazione di una Germania unita, libera e democratica.

In una intervista concessa ad un redattore dell'agenzia A.D.N., il presidente del Consiglio ha anche reso noto che il governo di Berlino è stato informato della nota a Bonn dall'ambasciatore sovietico.

Queste speculazioni, ha precisato ancora il presidente del Consiglio, cercheranno di dimenticare la Repubblica democratica e la Germania unita, libera e democratica.

La «Taegliche Rundschau», risponde oggi in un suo articolo, al parigino Le Monde, il giornale che ha criticato il governo federale dalla possibilità che l'accettazione dell'invito di Mosca conducesse ad una pacificazione della divisione della Germania.

Il giornale ricorda che Bonn che «Le Monde non ha mai preso posizione, finora, in favore della riunificazione», come ebbe a ricordare il governo di Adenauer in un recente discorso.

In un articolo pubblicato ieri, la «Taegliche Rundschau» aveva già ricordato che «la pace in Europa è stata sempre assistita quando è stata assistita da una buona relazione fra la Germania e l'URSS, ed aveva lamentato a questo proposito che i cento anni di pace seguiti alla guerra di liberazione del 1918 vennero a cessare solo quando gli avventurieri del nazionismo si scagliarono da quella che era stata la linea fondamentale della Germania».

Il senatore USA George per gli scambi Cina-Giappone

WASHINGTON, 11. — Il senatore Walter George, presidente della Commissione degli Esteri del Senato americano, si è detto favorevole ad una intensificazione dei commerci tra il Giappone e la Cina.

George ha dichiarato che «questo è l'unico modo per garantire la prosperità economica al Giappone, e al tempo stesso, evitare un conflitto con la Cina».

«Una concorrenza a colpire il popolo giapponese e la sua volontà di battersi, contro la rinascita del militarismo tedesco non può essere né vera né giusta».

«Il Giappone — ha detto George — dovrebbe quindi avere la possibilità di riaprire i suoi mercati alla grande area commerciale della Cina».

Dici uomini periscono per l'esplosione d'un aereo americano

STOCCARDA, 11. — I 10 membri dell'equipaggio di un bimotore da bombardamento americano B-25, sono rimasti uccisi la notte scorsa, seguito alla caduta del loro apparecchio che si schiantò contro una montagna del Wisconsin.

La signora Occhini è giunta a Cannes

CANNES, 11. — La signora Giulia Occhini Locatelli è giunta a Cannes a bordo del transatlantico «Giulio Cesare». Il ritorno da Buenos Aires, col figlio nato in Argentina il 14 marzo scorso.

La signora, che era attesa alla stazione marittima da numerosi fotografi e giornalisti, è riuscita a sottrarsi alla loro curiosità uscendo dalla porta riservata al personale della dogana.

nell'assegnazione di contratti per conto della Difesa nazionale.

Camille Grimaud, che era addetto al ministero della Difesa, è stato condannato a tre anni di prigione per avere accettato illecitamente somme pari a 600.000 franchi belgi. Egli è stato riconosciuto colpevole di avere favorito società private nell'assegnazione di lavori del Congresso di un oleodotto per conto della N.A.T.O.

Jules Maroye e Paul Jacques De Haveskerke, entrambi ex-generalisti e dirigenti di società che avevano contratto per incarico del governo, sono stati condannati rispettivamente a sei e due mesi di prigione.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

La vittoria della Finlandese è stata una vera e propria sorpresa, perché nei giorni scorsi era stata prevista la vittoria del danese, la turca e l'israeliana.

gati acquista un'importanza ancora più generale per il progetto di «programma di azione» elaborato e proposto dagli organi direttivi. Esso prende in esame le questioni rivendicative, i problemi economici e le prospettive politiche partendo da un'analisi accurata delle condizioni delle classi lavoratrici in questo secondo dopoguerra, l'abbassamento del loro livello di vita e le conseguenze della povertà, di una «fronte unico» e della classe operaia in conseguenza della corsa al massimo profitto da parte dei trusts.

Come si vede, si tratta di un problema fondamentale, che tocca da vicino tutti i lavoratori del paese capitalistico. La stampa bor-

ghese, specie quella ispirata dal paladino dell'espansionismo industriale e del «capitalismo riformista», nella Mendès-France, hanno dedicato e dedicano larghi articoli.

Allarmati per il crescente orientamento a sinistra della opinione pubblica e successi i gruppi borghesi considerano non solo i dati del «programma di azione», gli elementi che possono favorire politicamente la formazione di un «fronte unico» e del «fronte popolare» d'anteguerra ma anche i successi recenti della controparte unitaria. Dopo le vittorie sindacali nei bastioni del nord e del passo di Calais, la CGT ha migliorato le sue posizioni nel grande complesso automobilistico della Renault, passando dal 70,5 per cento al 73,5 per cento.

Alla vigilia del Congresso sindacale si è svolto sul due organo confederale, il *Peuple* di Orléans, un appassionato dibattito pregressuale, sul quale la stampa antipopolare ha cercato di speculare, facendo echeggiare sulle divergenze emerse, in seno alla direzione confederale, fra la maggioranza e una minoranza rappresentata da Le Brun, segretario della CGT, e Rouzard, segretario della Federazione dei funzionari, sul modo come realizzare la unità della classe operaia.

Unità che la maggioranza, come scrive il segretario generale della CGT, Alain Le Lapin, in un articolo che appare sul *Peuple*, non ha «diminuito», ritiene, possa essere meglio raggiunta attorno a un programma limitato alle rivendicazioni essenziali, realizzabili oggi, dei lavoratori.

Nota di Bonn all'Unione Sovietica

BONN, 11. — Il Ministero degli Esteri della Repubblica federale tedesca ha fatto pervenire al governo sovietico una nota nella quale accenna l'importanza della nota sovietica del 7 giugno, contenente l'invito ad Adenauer di recarsi a Mosca per colloqui sul riassetto di rapporti diplomatici, economici e culturali tra i due paesi.

Per quanto concerne i temi più propriamente politici, la stampa della Germania dell'ovest manifesta oggi la convinzione che l'Unione Sovietica non vuole trattare, nelle conversazioni a Mosca, nulla di più di quanto ha proposto ufficialmente, avendo elaborato un programma a lunga scadenza le cui tappe principali passano attraverso la creazione di un sistema di sicurezza collettivo e la riunificazione della Germania.

Questo dibattito politico si svilupperà ancor più nella settimana prossima, quando la visita ufficiale di Bonn sarà paralizzata dall'assenza del Cancelliere. Adenauer partirà domani sera, alle 20.30, con un aereo tedesco alla volta di Mosca, dove si conferirà martedì con Dulles ed Eisenhower, e proseguirà nel viaggio alla volta di Boston e New York per rientrare.

NEW YORK, 11. — In un discorso pronunciato all'Università di Pennsylvania, il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, ha esposto un nuovo «piano» americano sulla utilizzazione pacifica dell'energia atomica. Il piano si basa su due punti principali: a) l'offerta, a una serie di paesi capitalisti, di reattori atomici, per i quali gli Stati Uniti hanno messo a punto un prezzo e il combustibile nucleare necessario; b) l'offerta, a questi paesi, di informazioni e procedimenti tecnici in materia di impiego pacifico dell'energia atomica.

Eisenhower, il quale nel suo discorso dell'11 dicembre 1953 aveva proposto che a

utilizzazione a scopi di pace dell'energia atomica fosse realizzata sulla base di una larga collaborazione internazionale, ha cercato di giustificare il passo indiretto compiuto oggi affermando che «l'Unione Sovietica non avrebbe dimostrato «alcun desiderio di cedere una parte delle sue riserve nucleari» a un Ente internazionale atomico.

In realtà, nella scorsa sessione dell'ONU ha avuto luogo un dibattito sulla «collaborazione internazionale nel campo dell'uso pacifico dell'energia atomica» a scopi di pace, e sono state raggiunte a questo proposito decisioni unanime. Una di queste decisioni prevedeva appunto la convocazione di una conferenza internazionale che si aprirà a Ginevra l'otto agosto ed alla quale come ha fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

È stata la delegazione americana, al contrario, che già alla sessione citata dell'ONU ha profondamente modificato il primitivo progetto di Eisenhower, sostituendo alla proposta di un ente internazionale per la collaborazione pacifica dell'energia atomica, la proposta di una «comunità» internazionale per la ricerca e lo sviluppo di scopi di pace e di scopi di guerra.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

gati acquista un'importanza ancora più generale per il progetto di «programma di azione» elaborato e proposto dagli organi direttivi. Esso prende in esame le questioni rivendicative, i problemi economici e le prospettive politiche partendo da un'analisi accurata delle condizioni delle classi lavoratrici in questo secondo dopoguerra, l'abbassamento del loro livello di vita e le conseguenze della povertà, di una «fronte unico» e della classe operaia in conseguenza della corsa al massimo profitto da parte dei trusts.

Come si vede, si tratta di un problema fondamentale, che tocca da vicino tutti i lavoratori del paese capitalistico. La stampa bor-

ghese, specie quella ispirata dal paladino dell'espansionismo industriale e del «capitalismo riformista», nella Mendès-France, hanno dedicato e dedicano larghi articoli.

Allarmati per il crescente orientamento a sinistra della opinione pubblica e successi i gruppi borghesi considerano non solo i dati del «programma di azione», gli elementi che possono favorire politicamente la formazione di un «fronte unico» e del «fronte popolare» d'anteguerra ma anche i successi recenti della controparte unitaria. Dopo le vittorie sindacali nei bastioni del nord e del passo di Calais, la CGT ha migliorato le sue posizioni nel grande complesso automobilistico della Renault, passando dal 70,5 per cento al 73,5 per cento.

Alla vigilia del Congresso sindacale si è svolto sul due organo confederale, il *Peuple* di Orléans, un appassionato dibattito pregressuale, sul quale la stampa antipopolare ha cercato di speculare, facendo echeggiare sulle divergenze emerse, in seno alla direzione confederale, fra la maggioranza e una minoranza rappresentata da Le Brun, segretario della CGT, e Rouzard, segretario della Federazione dei funzionari, sul modo come realizzare la unità della classe operaia.

Unità che la maggioranza, come scrive il segretario generale della CGT, Alain Le Lapin, in un articolo che appare sul *Peuple*, non ha «diminuito», ritiene, possa essere meglio raggiunta attorno a un programma limitato alle rivendicazioni essenziali, realizzabili oggi, dei lavoratori.

Nota di Bonn all'Unione Sovietica

BONN, 11. — Il Ministero degli Esteri della Repubblica federale tedesca ha fatto pervenire al governo sovietico una nota nella quale accenna l'importanza della nota sovietica del 7 giugno, contenente l'invito ad Adenauer di recarsi a Mosca per colloqui sul riassetto di rapporti diplomatici, economici e culturali tra i due paesi.

Per quanto concerne i temi più propriamente politici, la stampa della Germania dell'ovest manifesta oggi la convinzione che l'Unione Sovietica non vuole trattare, nelle conversazioni a Mosca, nulla di più di quanto ha proposto ufficialmente, avendo elaborato un programma a lunga scadenza le cui tappe principali passano attraverso la creazione di un sistema di sicurezza collettivo e la riunificazione della Germania.

Questo dibattito politico si svilupperà ancor più nella settimana prossima, quando la visita ufficiale di Bonn sarà paralizzata dall'assenza del Cancelliere. Adenauer partirà domani sera, alle 20.30, con un aereo tedesco alla volta di Mosca, dove si conferirà martedì con Dulles ed Eisenhower, e proseguirà nel viaggio alla volta di Boston e New York per rientrare.

NEW YORK, 11. — In un discorso pronunciato all'Università di Pennsylvania, il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, ha esposto un nuovo «piano» americano sulla utilizzazione pacifica dell'energia atomica. Il piano si basa su due punti principali: a) l'offerta, a una serie di paesi capitalisti, di reattori atomici, per i quali gli Stati Uniti hanno messo a punto un prezzo e il combustibile nucleare necessario; b) l'offerta, a questi paesi, di informazioni e procedimenti tecnici in materia di impiego pacifico dell'energia atomica.

Eisenhower, il quale nel suo discorso dell'11 dicembre 1953 aveva proposto che a

utilizzazione a scopi di pace dell'energia atomica fosse realizzata sulla base di una larga collaborazione internazionale, ha cercato di giustificare il passo indiretto compiuto oggi affermando che «l'Unione Sovietica non avrebbe dimostrato «alcun desiderio di cedere una parte delle sue riserve nucleari» a un Ente internazionale atomico.

In realtà, nella scorsa sessione dell'ONU ha avuto luogo un dibattito sulla «collaborazione internazionale nel campo dell'uso pacifico dell'energia atomica» a scopi di pace, e sono state raggiunte a questo proposito decisioni unanime. Una di queste decisioni prevedeva appunto la convocazione di una conferenza internazionale che si aprirà a Ginevra l'otto agosto ed alla quale come ha fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

È stata la delegazione americana, al contrario, che già alla sessione citata dell'ONU ha profondamente modificato il primitivo progetto di Eisenhower, sostituendo alla proposta di un ente internazionale per la collaborazione pacifica dell'energia atomica, la proposta di una «comunità» internazionale per la ricerca e lo sviluppo di scopi di pace e di scopi di guerra.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

gati acquista un'importanza ancora più generale per il progetto di «programma di azione» elaborato e proposto dagli organi direttivi. Esso prende in esame le questioni rivendicative, i problemi economici e le prospettive politiche partendo da un'analisi accurata delle condizioni delle classi lavoratrici in questo secondo dopoguerra, l'abbassamento del loro livello di vita e le conseguenze della povertà, di una «fronte unico» e della classe operaia in conseguenza della corsa al massimo profitto da parte dei trusts.

Come si vede, si tratta di un problema fondamentale, che tocca da vicino tutti i lavoratori del paese capitalistico. La stampa bor-

ghese, specie quella ispirata dal paladino dell'espansionismo industriale e del «capitalismo riformista», nella Mendès-France, hanno dedicato e dedicano larghi articoli.

Allarmati per il crescente orientamento a sinistra della opinione pubblica e successi i gruppi borghesi considerano non solo i dati del «programma di azione», gli elementi che possono favorire politicamente la formazione di un «fronte unico» e del «fronte popolare» d'anteguerra ma anche i successi recenti della controparte unitaria. Dopo le vittorie sindacali nei bastioni del nord e del passo di Calais, la CGT ha migliorato le sue posizioni nel grande complesso automobilistico della Renault, passando dal 70,5 per cento al 73,5 per cento.

Alla vigilia del Congresso sindacale si è svolto sul due organo confederale, il *Peuple* di Orléans, un appassionato dibattito pregressuale, sul quale la stampa antipopolare ha cercato di speculare, facendo echeggiare sulle divergenze emerse, in seno alla direzione confederale, fra la maggioranza e una minoranza rappresentata da Le Brun, segretario della CGT, e Rouzard, segretario della Federazione dei funzionari, sul modo come realizzare la unità della classe operaia.

Unità che la maggioranza, come scrive il segretario generale della CGT, Alain Le Lapin, in un articolo che appare sul *Peuple*, non ha «diminuito», ritiene, possa essere meglio raggiunta attorno a un programma limitato alle rivendicazioni essenziali, realizzabili oggi, dei lavoratori.

Nota di Bonn all'Unione Sovietica

BONN, 11. — Il Ministero degli Esteri della Repubblica federale tedesca ha fatto pervenire al governo sovietico una nota nella quale accenna l'importanza della nota sovietica del 7 giugno, contenente l'invito ad Adenauer di recarsi a Mosca per colloqui sul riassetto di rapporti diplomatici, economici e culturali tra i due paesi.

Per quanto concerne i temi più propriamente politici, la stampa della Germania dell'ovest manifesta oggi la convinzione che l'Unione Sovietica non vuole trattare, nelle conversazioni a Mosca, nulla di più di quanto ha proposto ufficialmente, avendo elaborato un programma a lunga scadenza le cui tappe principali passano attraverso la creazione di un sistema di sicurezza collettivo e la riunificazione della Germania.

Questo dibattito politico si svilupperà ancor più nella settimana prossima, quando la visita ufficiale di Bonn sarà paralizzata dall'assenza del Cancelliere. Adenauer partirà domani sera, alle 20.30, con un aereo tedesco alla volta di Mosca, dove si conferirà martedì con Dulles ed Eisenhower, e proseguirà nel viaggio alla volta di Boston e New York per rientrare.

NEW YORK, 11. — In un discorso pronunciato all'Università di Pennsylvania, il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, ha esposto un nuovo «piano» americano sulla utilizzazione pacifica dell'energia atomica. Il piano si basa su due punti principali: a) l'offerta, a una serie di paesi capitalisti, di reattori atomici, per i quali gli Stati Uniti hanno messo a punto un prezzo e il combustibile nucleare necessario; b) l'offerta, a questi paesi, di informazioni e procedimenti tecnici in materia di impiego pacifico dell'energia atomica.

Eisenhower, il quale nel suo discorso dell'11 dicembre 1953 aveva proposto che a

utilizzazione a scopi di pace dell'energia atomica fosse realizzata sulla base di una larga collaborazione internazionale, ha cercato di giustificare il passo indiretto compiuto oggi affermando che «l'Unione Sovietica non avrebbe dimostrato «alcun desiderio di cedere una parte delle sue riserve nucleari» a un Ente internazionale atomico.

In realtà, nella scorsa sessione dell'ONU ha avuto luogo un dibattito sulla «collaborazione internazionale nel campo dell'uso pacifico dell'energia atomica» a scopi di pace, e sono state raggiunte a questo proposito decisioni unanime. Una di queste decisioni prevedeva appunto la convocazione di una conferenza internazionale che si aprirà a Ginevra l'otto agosto ed alla quale come ha fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

È stata la delegazione americana, al contrario, che già alla sessione citata dell'ONU ha profondamente modificato il primitivo progetto di Eisenhower, sostituendo alla proposta di un ente internazionale per la collaborazione pacifica dell'energia atomica, la proposta di una «comunità» internazionale per la ricerca e lo sviluppo di scopi di pace e di scopi di guerra.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.

La delegazione sovietica, d'altra parte, ha già fatto per la preparazione di essa l'URSS darà una piena collaborazione.